[Lu]nedì 31 Dicembre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 311.

ABBONAMENTO.

[Esce] tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Sem[estre] . . . . » 8
Trim[estre] . . . . » 4
Per [gli] stati dell'Unione Postale: Anno » 26
[Se]mestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Abbo[na]mento al « FRIULI »

(g[iorn]ale politico quotidiano)

D[a o]ggi al 31 dicembre 1901

Anno L. [16] - Sem. L. 8 - Trim. L. 4.

PREMI.

Gli [a]bbonati annuali avranno un

[Bel]lissimo Calendario friulano

di g[ra]nde formato (detto « ministe[ri]ale»), appositamente eseguit[o] dall'Istituto Italiano di Arti Grafiche e portante le effem[er]idi religiose friulane, *la rub[ric]a dei mercati, ecc. — pratico indispensabile nelle case e neg[li] uffici — il cui valore comme[rci]ale rappresenta un vero*

[d]ono effettivo di L. 2.

E[ss]i concorreranno inoltre al sor[te]ggio di

du[e] bellissimi quadri

rappresentanti il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena — stupende oleografie finissime, uscite dal notissimo Stabilimento Borzino di Milano, di grandi dimensioni (50×80) — con ricche ed artistiche cornici di distinto pregio, eseguite dal premiato Stabilimento Barduseo — e di

[d]ue stupendi vasi in terracotta

dell'artistico stabilimento Burghart, che tanto successo ottenne nella recente Mostra Campionaria di Udine.

Abbiamo poi combinato, con una delle più reputate Ditte, prezzi di favore ai nostri abbonati, per

Ingrandimenti fotografici

artisticamente ritoccati — con elegante passe-par-tout *delle dimensioni di cm. 50×65 — montati su* ricca cornice dorata, *con ornati in rilievo, cristallo e fondi — per* **sole L. 20,** *mentre in commercio non si hanno a meno di 30 lire.*

Altro simpatico dono semi-gratuito

La Battaglia di Bezzecca

magnifico quadro oleografico pure montato su bella cornice, delle dimensioni di cm. 105×60, ai soli nostri abbonati offerto al prezzo eccezionale di lire 3.50, che rappresenta a mala pena il valore della sola oleografia.

Per le nostre lettrici poi abbiamo ottenuto la

Moda Butterick

in abbonamento ridotto a sole **L. 1.50.**

A tutti gli abbonati poi daremo un **Calendario Olandese,** *a sfoglio mensile, ben fatto ed utilissimo.*

Dirigere vaglia all'Amministrazione del **Friuli** — Via Prefettura 6.

I **doni gratuiti e semi-gratuiti** *(i due Ritratti dei Reali, i due Vasi artistici dello Stab. Burghart, il grande Calendario Friulano, il quadro di Bezzecca) sono visibili nella vetrina del Negozio Barduseo in Mercatovecchio. I quattro primi saranno assegnati a quattro fra gli abbonati che avranno versato l'importo dell'abbonamento entro il 15 gennaio p. v.*

Anno nuovo.

Ai collaboratori, agli amici, ai lettori.

Salutando la vicina alba del 1901 il *Friuli* si prepara ad entrare lietamente nel suo XIX° anno.

Lietamente: perchè vi entra confortato dal proposito o dalla speranza di essere non inutile organismo nella vita friulana — e in questa speranza e in questo proposito confortato dai segni sicuri del rinnovato e crescente favore del pubblico; conscio dei suoi doveri, e convinto di saperne affrontare tutte le responsabilità.

A che le promesse? I lettori nostri fedeli ci hanno oramai conosciuti alla prova. Continueremo sulla nostra via, guidati dalla logica delle oneste convinzioni — aperta l'anima ad ogni soffio di giustizia e di verità — pronta la penna al patrocinio di ogni causa buona — sempre a servigio di quei principii di ordine, di progresso, di libertà che sono nostra antica immutata fede — del popolo difendendo i diritti, al popolo parlando, da veri amici, dei suoi doveri.

Noi sentiamo di potere oggi — senza tema di rimproverabili incoerenze — ripetere con sicuro animo quanto scrivevamo il 14 maggio, iniziando il nuovo periodo di vita di questo vecchio onorato foglio:

« *Consci* dell'*importante* contributo che all'azione ed alla vita dello Stato può e deve venire dall'azione e dalla vita del Comune — gloriosa istituzione italica chiamata dal fato storico a nuova gagliardia di funzioni sociali — e dall'influenza preziosa delle attività regionali — non ignoriamo e non dimenticheremo i doveri incombenti al giornalismo interprete di quella vita e di quelle attività.

« Profondamente convinti che solo nel grande assenso e nella grande cooperazione del popolo è la base salda di uno Stato moderno; che solo alla pura fonte del diritto popolare attingono rinnovato vigore di vita le istituzioni plebiscitarie; che solo nell'assidua evoluzione — e non mai nella restrizione — delle libertà statutarie sta il sano concetto della conservazione; che sotto l'egida dello Statuto — gloria e fortuna d'Italia — può e deve liberamente ed utilmente svolgersi l'azione di un partito democratico alieno così dalle settarietà intolleranti come dai frivoli bigottismi; porteremo nel compito nostro tutto l'ardore e la saldezza di una antica fede.

« Il suo modesto appoggio il *Friuli* non negherà ad alcuna causa giusta e schiettamente liberale, alla rivendicazione di un diritto conculcato, alla difesa di un diritto minacciato, ad una utile iniziativa da cui possa venire vantaggio e decoro a questa nostra operosa regione; in tutte le quistioni di pubblico interesse portando coscienzioso studio e schietto convincimento ».

Questi, immutati ed immutabili, i propositi nostri.

« Non legato ad alcuna clientela collettiva, non dominato da alcuna influenza personale, non menomato nella sua libertà di azione da qualsiasi preoccupazione od interesse, non asservito ad *apriorismi* o giacobinismi di sorta, assolutamente libero e sereno, il *Friuli* ha una sola aspirazione, una sola ambizione, una sola cura: essere l'organo del pubblico, il quale non è settario, e non vuole essere avvinto ed aggiogato a nessuna camarilla, a nessun cenacolo, a nessuna coalizione d'interessi; libera voce, interprete di libero popolo.

E però in ogni quistione noi sentiamo di poter portare la nota libera, tranquilla, spassionata; inspirata alla nozione del giusto, alla convinzione del bene.

Tali ci trova l'alba del nuovo anno, tali ci troverà, se Dio ci dà vita, il tramonto.

*

Anche per la compilazione del Giornale, nessuna mirabolante promessa. Ma i nostri lettori hanno veduto come noi cerchiamo, quanto le modeste risorse di un giornale di provincia consentono, di renderlo ben fatto, secondo le moderne esigenze; come la schiera dei simpatici collaboratori vada crescendo, portando la varietà e la nota della competenza nella trattazione dei più utili ed interessanti argomenti; ed in ciò hanno l'affidamento del nostro buon volere e dei miglioramenti avvenire.

Prendiamo impegno di arricchire il servizio di corrispondenze dalla Provincia, il notiziario in genere, la rubrica degli articoli istruttivi e dilettevoli; seguendo il movimento delle lettere, delle arti, delle scienze, dell'agricoltura, delle industrie, del commercio.

Il giornale sarà sempre porta aperta alle voci del pubblico, alle giuste rimostranze, alla sana polemica.

E speriamo di introdurre nel giornale durante l'anno qualche interessante e gradita novità; ma — come dicemmo — alle promesse preferiamo i fatti.

Continuare migliorando — questa è la nostra divisa.

*

Con questi propositi il *Friuli* entra nel suo XIX° anno, porgendo ai suoi collaboratori, ai corrispondenti, agli amici, ai vecchi e nuovi associati, ai lettori tutti, col cordiale saluto l'augurio sincero, affettuoso.

LA DIREZIONE.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Senato del Regno.

(Seduta del 29 dicembre — *Pres. Cannizzaro*).

Si approvano dopo brevissima discussione, il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia e alcuni disegni di legge per eccedenza di impegni e maggiori assegnazioni sugli stati di previsione della spesa per l'esercizio 1898.99.

(Seduta pom. — *Pres. Cannizzaro*).

Lettura e approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario.

Nella discussione *Ardinni* lamenta la decadenza della nostra marina da guerra e l'insufficenza della difesa delle coste.

Il ministro, *Morin* lo confuta.

Si procede poi alla discussione dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario, 1900-1901, e si approvano tutti i capitoli.

Cefaly svolge poscia una sua interpellanza sopra il recente processo Casale durante il quale, un grande magistrato (il sostit. proc. gener. Gargiulo) chiamato a deporre, depose contrariamente a quello che era la generale aspettativa. Il pubblico ministero di quel processo che riprovò quella disposizione fu punito colla ammonizione severa per il linguaggio tenuto nella requisitoria, e perchè non aveva rispettato un suo superiore.

Chiede da quali criteri sia stato guidato il ministro in questi provvedimenti che produssero in lui dolorosa impressione.

Gianturco (ministro di G. e G.) si difende.

La magistratura fa, e farà il suo dovere contro ladri di milioni e contro ladri di centesimi, senza bisogno di assumere pose eroiche.

Nessuno ebbe *coraggio* di *fare* quello che egli fece, di mutare su larga scala il personale della magistratura di Napoli.

Quanto al P. M. De Notari Stefano egli poteva incriminare a termini di legge il testimone ma non aveva diritto di offenderlo.

Egli punì il De Notari Stefano non per i suoi apprezzamenti, ma per il modo col quale si espresse.

Augura a Napoli la guarigione de' suoi mali; ma la magistratura napoletana alla quale manda un saluto l'otterà tanto più facilmente, quanto più procederà con calma e con serenità.

Il *Presidente* propone che il Senato mandi alla Reggia un saluto ed esprima i più fervidi auguri al Re, alla Regina Margherita. *(Vivissimi e prolungati applausi)*. Questo saluto dopo un anno di tanto lutto, riconferma la nostra fede nella casa di Savoia, e terrà posto della consueta presentazione ufficiale degli auguri di capo d'anno. *(Nuovi applausi)*.

Blaserna e *Serena* propongono un saluto al Presidente Cannizzaro. *(Applausi)*.

Il *Presidente* ringrazia, e la seduta è levata.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La colonizzazione interna.

La Società Cooperativa Agricola Italiana ha acquistato a contanti vastissime terre appartenenti al Comune di Meldele in provincia di Mantova per ridurle a colture stabili e colonizzarle come già fece pel suo primo impianto a Surigheddu in Sardegna.

Intorno al Ministero.

La crisi — Gl'intrigoni — Il fiasco dei consorti — Saracco se ne ride.

Roma 29 — La « crisetta » è sempre l'argomento del giorno.

A Montecitorio la situazione si giudica assai incerta ed è opinione generale che, se avvenisse una crisi ministeriale, la confusione aumenterebbe.

E' certo soltanto questo, che l'on. Saracco, prima di partire in vacanza per Acqui, indisse un nuovo Consiglio dei ministri per i primi di gennaio e si abboccò con Chimirri per sollecitarlo a compilare un nuovo *omnibus* da sottoporre alla Commissione dei Quindici, appena siano ripresi i lavori.

Un parlamentare che fa concorrenza a Sonnino nell'attività di corridoio, è l'onorevole Fortis, il quale pure, in tempi normali, anche quando maggiormente ferve il lavoro parlamentare, non è certo tra i più attivi a Montecitorio.

In questi giorni invece egli mostrasi assiduo ed attivissimo.

Dei tentativi per una intesa tra i soliti gruppi della Sinistra e della Destra sono stati fatti, ma senza successo.

Si crede generalmente che anche in caso di un voto sfavorevole al Ministero, il Re darebbe ancora l'incarico a Saracco di costituire la nuova amministrazione.

NOTIZIE DI CORTE.

Pel prossimo "lieto avvenimento„ — Lo Czar verrà a Roma.

L'*Avanti* dice che lo Czar con un cordialissimo telegramma alla Famiglia Reale, ha annunciato che egli verrà a Roma per il battesimo del nuovo Principe. Se la Regina Elena darà alla luce un maschio si crede che gli si imporrà il titolo di Principe di Roma.

Lo Czar non sarebbe però padrino del Principe, per la differenza della religione.

Festeggiamenti pel nuovo secolo a Roma.

Roma 30 — Si stanno preparando le cerimonie e i festeggiamenti per salutare il secolo nuovo.

Alla mezzanotte del 31 dicembre tutte le campane delle chiese di Roma suoneranno a festa contemporaneamente saranno celebrate delle funzioni religiose, fra cui avrà una speciale, caratteristica solennità quella che avrà luogo nella basilica sotterranea di Santa Petronilla, che sarà rischiarata da lampade antiche.

Pel riconoscimento della campagna 1867.

Roma 30 — La Commissione pel riconoscimento della campagna del 1867 ricevette sinora 1326 domande e ne accolse 1177.

NOTIZIE ERITREE.

L'abbandono del Sultanato di Aussa a Menelik?

La *Patria* di Roma assicura che in un articolo segreto del trattato italo-abissino l'Italia abbandona a Menelik il sultanato d'Aussa che fu sino ad ora sotto la nostra protezione. *(Pagata però da noi a contanti!)*

La *Patria* deplorando il fatto chiede spiegazioni.

NOTIZIE ITALIANE

I Sovrani a Venezia

per l' inaugurazione dell' Esposizione.

Si assicura per cosa certa, e tutti i giornali ne danno la notizia, che nel prossimo aprile i Sovrani verranno a Venezia per assistere all'inaugurazione della quarta esposizione internazionale di arte.

La cerimonia acquisterà particolare importanza perchè verrà allora inaugurato il ricordo monumentale che il Consiglio Comunale deliberò di far erigere nel palazzo della Mostra in onore di Umberto e Margherita di Savoia: una targa di bronzo recante una epigrafe commemorativa e sormontata da un bel medaglione con la effigie dei due Sovrani.

L'artista, al quale il Municipio ha affidato il lavoro, è lo scultore Emilio Marsili.

IL MISTERO DI VERONA.

Il « Finalmente! » del « Verona del Popolo ».

Il giornale socialista *Verona del Popolo* in un articolo intitolato *Finalmente,* commenta la querela presentata contro di esso dal tenente Trivulzio. Dice di dare cordialmente il benvenuto alla querela, e domanda: *perchè farsi tanto desiderare?* Il *Verona del Popolo* insite ad affermare che « responsabile o meno dell'assassinio d'Isolina Canuti, il Trivulzio è certo responsabile di complicità in tentativo di procurato aborto ».

DALL'IRREDENTA.

La lotta elettorale a Trieste.

A Trieste ferve la lotta per l'elezione del deputato. I nazionali si stringono tutti attorno all'antico ed illustre campione Hortis; lo stesso Dompieri, già capo dei dissidenti, ha rinunciato alla candidatura, dichiarandosi per Hortis e propugnando la bella concordia per la difesa della minacciata italianità.

Solo i socialisti, nel loro feroce egoismo partigiano, portano la nota stonata; e i socialisti regnicoli vi hanno mandato l'on. Todeschini per la campagna contro il candidato nazionale!!!

Campagna antipatica, propaganda antipatriotica e trista, là dove si lotta eroicamente nel nome di Dante!

NOTIZIE ESTERE

IL COLPO DI STATO IN AUSTRIA.

Il *Wiener Journal* dice che un suo redattore seppe da un autorevole personaggio politico, che, se, come è probabile, la nuova Camera non riuscirà a liberarsi dall'ostruzionismo, si farà un colpo di Stato incaricando le Diete della nomina dei deputati.

Gli avvenimenti nella Cina.

Il Governo cinese accetta le condizioni della nota?

Londra 29 — I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai nel quale è detto che i funzionari cinesi dichiarano che il loro Governo accetta le condizioni di pace imposte dalle Potenze.

L'Imperatore ritornerà a Pekino — Un altro Imperatore?

Lo *Standard* ha da Shanghai:

L'Imperatore informò i riformisti che ritornerà a Pekino o li chiamerà al Governo.

L'Imperatrice proclamò Imperatore un bambino quindicenne.

Caleidoscopio

Effemeride storica. — *29 dicembre 1729.* — Muore Stella Francesco Maria, spilimberghese, valente professore di fisica, meccanico, naturalista e filosofo.

Un deputato al giorno. — L'on. *Lucca* è nato in *provincia* di Novara cinquant'anni or sono. Ebbe da giovane velleità letterarie ma con grande insuccesso.

È deputato pel collegio di Vercelli dalla 15 legislatura. Fu uno dei fautori più ardenti per la costituzione del *partito agrario* parlamentare e ne divenne poi il capo. Protezionista deciso lottò sempre contro i libero scambisti, e principalmente contro l'on. Grimaldi e l'on. Magliani.

Fu con l'on. Rudinì sotto-segretario di Stato all'interno.

La sua attività parlamentare che pareva essersi rallentata in quest'ultima legislatura, ha avuto recentemente una nuova eco facendosi l'on. Lucca presentatore della domanda di votazione a scrutinio segreto nell'elezione contestata di Cortecolona.

Siede al centro destro, vicino all'on. Sonnino.

Un pensiero al giorno. — La fame fa un vuoto nel cuore del popolo, e vi semina l'odio.

Victor Hugo.

Preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

Leggere in quarta pagina:

Pillole di catramina — Bertelli.
Novità Chronos 1901 — Migone.
Pastiglie Marchesini.

PROVINCIA

Collegio di Gemona-Tarcento.

Gemona, 30 dicembre 1900.

All'adunanza di Artegna seguita mercoledì scorso si sono delineate le aspirazioni degli elettori liberali del nostro Collegio.

Ciò che specialmente conforta è stato il numeroso intervento dei nostri operai, i quali per le dure necessità della vita devono purtroppo ogni anno emigrare all'estero, e non possono prender parte attiva alle lotte amministrative e politiche — e coll'arma del voto manifestare ed affermare i loro bisogni e diritti. — E' bensì vero che l'ex deputato del nostro Collegio in una pubblica conferenza dello scorso maggio, stabiliva che la emigrazione operaia rappresenta un bene, giacchè *l'operaio nel tempo* che si trova lontano dal focolare domestico non solamente non consuma, ma accumula e risparmia per l'epoca del rimpatrio. Invero strana teoria economica questa, che può essere approvata ed applaudita solo da chi provveduto di mezzi, giudica i disagi degli altri alla stessa stregua e misura dei propri comodi. Ma gli operai fortunatamente cominciano anch'essi a conoscere chi dei loro interessi è il naturale e legittimo rappresentante, e per quanti giuochi e giuochetti i nostri avversari combinino, s'avvicina il tempo nel quale il deputato sarà liberamente scelto dal popolo, e non imposto dai pochi ad esclusivo loro vantaggio. Domenica 6 gennaio sul nome simpatico dell'avv. Umberto Caratti i liberali democratici del nostro Collegio faranno quell'affermazione di fede politica che sarà preludio a vincere le geniali battaglie che *si* svolgeranno nel nuovo secolo a prò della libertà e del progresso.

Penniello.

*

[illegible] da Tricesimo, 30.

Vivissimo è il movimento di simpatia pel nome di Caratti anche qui. Basti dire che più di trenta nostri elettori hanno già firmato per il manifesto del Comitato.

Da ciò si vede che certe ingiuste prevenzioni *sono* suebbiate, che queste oneste popolazioni sanno render giustizia, e che il nome di Umberto Caratti significa davvero quella fraterna concordia che tutti desiderano da un pezzo.

*

E da Gemona, 30.

Le firme di adesione al manifesto del Comitato per la candidatura Caratti, pervenute da ogni parte del Collegio, superano già di molto il centinaio.

Saranno stampate sotto il manifesto stesso.

Pordenone, 29 dicembre.

Una disgrazia — Per l'Università popolare a Sacile — L'anno giuridico.

Stamane si sparse la voce di una terribile disgrazia, certo Maddalena Luigi, giovanotto di circa 26 anni, rimaneva schiacciato sotto il treno diretto. La notizia produsse forte impressione, perchè si disse trattarsi di suicidio. Il Maddalena, che esercitava il mestiere del calzolaio, era buono affezionato alla famiglia, e non si può davvero spiegare quale causa l'abbia condotto al mal passo.

*

Per iniziativa di alcuni cittadini è sorta in Sacile la Società per l'insegnamento popolare gratuito, allo scopo di contribuir a diffondere l'istruzione tanto necessaria per ogni classe di persone e della quale lamentiamo tanto spesso l'insufficienza.

Il plauso generale che accompagna la nobile iniziativa, è meritato veramente da ogni ceto di cittadini, anzi, augurando alla benemerita Società tutte le *soddisfazioni più gradite*, ci lusinghiamo che anche Pordenone voglia seguirne l'esempio quanto prima.

*

L'inaugurazione dell'anno giuridico presso il nostro Tribunale, avrà luogo il 4 gennaio (venerdì) p. v., ore 10 ant.

Il discorso inaugurale sarà letto dal sostituto procuratore del Re, avv. Giacinto Spegiorin.

X.

Cividale, 29 dicembre.

Che sia vero? — Concerto a mezzanotte.

Sento dire in città che il nostro Municipio un po' impressionato della nobile campagna per l'abolizione del dazio sulle farine, comparsa in tutti i giornali della vostra città, abbia cominciato a studiare l'importante questione che avrà per risultato qualche provvedimento soddisfacente... nel secolo venturo.

A parte gli scherzi, noi ci congratuliamo vivamente coi nostri municipali, e ci auguriamo che presto venga abolito, almeno dal Comune, questo gravoso dazio sulla fame.

*

Per salutare la morte del XIX° e la nascita del XX° secolo, il nostro Municipio disporrà per un straordinario concerto della banda cittadina a mezzanotte *(Oh poveretti, poveretti quei bandisti! Ma... avranno poi il cappotto?)* Pare che ci sarà anche un po' di illuminazione.

Chi vivrà, vedrà.

y.

Talmassons, 29 dicembre.

Nuovo ufficio postale.

Col primo giorno del secolo nuovo, Talmassons godrà d'un ufficio postale di *terza classe*. Era *tempo* che s'iniziasse questa istituzione, dovuta all'interessamento di tante egregie persone. Il tempo in breve dirà che a Talmassons va di diritto un ufficio postale più interessante.

C. F.

Treppo Grande, 30 dicembre.

Grave disgrazia.

Ieri il nostro paese fu rattristato da una di quelle solite disgrazie causate dall'imprudenza dei ragazzi, e dalla poca sorveglianza di chi ha cura su essi.

Certi Luigi Fioreani e Simone Zoccastelli sedicenni si trovavano a caccia in un bosco qui vicino; il primo per ischerzo puntò l'arma contro il secondo e sparò.

Il povero Zoccastelli fu colpito alla testa, riportando lesioni giudicate guaribili in un mese con la perdita dell'occhio sinistro.

Il feritore fu arrestato.

Rodda, 29 dicembre.

Ancora il misterioso omicidio.

A proposito dell'omicidio di quel tale Zorza Stefano di Mersino di Sopra, che la sera del 24 corrente imbattutosi in un individuo a lui sconosciuto fu da questo ucciso con una fucilata, si sente in paese raccontare il fatto in altro modo.

Parrebbe cioè che la fucilata sia stata tirata per sbaglio durante una partita di caccia. Io non so a quale delle due versioni si possa prestar più fede; quello che posso dire si è solamente che in paese tutti desiderano ardentemente che su questo fatto che tanto impressionò venga fatta piena luce al più presto possibile.

*

Intanto vennero arrestati, per questo fatto, nove individui i quali furono ieri tradotti alle carceri giudiziarie di Udine.

L'autorità mantiene il più assoluto riserbo.

*

Ecco i nomi dei nove arrestati: Cucavaz Luca e Antonio, Oballa Andrea di Giuseppe, Battistig Pietro e Giovanni di Michele, Medves Lorenzo fu Antonio, Crucis Antonio fu Stefano, Cucavaz Pietro fu Leonardo e Oballa Stefano fu Stefano.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella corrente settimana:

Lunedì 31 dicembre — Tolmezzo, *Vittorio*.

Martedì 1 gennaio — Comeglians.

Mercoledì 2 id. — Codroipo, Latisana, Percotto, *Oderzo*.

Giovedì 3 id. — Gonars, Sacile, *Cervignano, Portogruaro*.

Venerdì 4 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento, *Conegliano*.

Sabato 5 id. — Buttrio, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza*.

A domani parecchie corrispondenze fra cui quella, interessantissima, da Cividale, che non trovarono oggi spazio.

AVVISO.

I fratelli Vittorio, Giovanni ed Epifanio **Raffaelli**, di Gemona, nel mentre fanno avvertita la loro rispettabile clientela che d'ora in avanti l'esercizio di prestino ed offelleria, già intestato al nome di Raffaelli Giuseppe loro padre defunto, sarà continuato da essi **esclusivamente**, danno affidamento che nulla sarà trascurato per accontentare le esigenze del pubblico.

Gemona, 28 dicembre 1900.

UDINE

Ai suoi Lettori, ai Collaboratori, ai Corrispondenti IL FRIULI *vive grazie e cordiali auguri.*

Sulla soglia dei secoli.

(Fantasia-dormiveglia).

Nell'aere caliginoso della notte, sulla mole imponente del Castello, sorge la specola. Un vivido lampo che fende le tenebre, uno squillo lungo, malinconico che rompe il silenzio di quell'eccelsa regione, avvertono che qualcuno vive e veglia colassù. E questo qualcuno è il *Guardafogo*, inavvertito, obliato, come il suggeritore del teatro.

— « Dormite... dormite, o genti » — par che dica quella voce, mesta come il «silenzio» militare — «Dormite!... dall'alto di questo edifizio io veglio e scorgo il sinistro bagliore delle fiamme».

— « Dormite!... »

Ma non è solo d'incendio che parla quello squillo nel cupo silenzio della notte. Ha espressioni diverse di conforto, di speranze, di rimpianto, di rimprovero, a seconda dello stato d'animo di chi l'ode.

E' all'artefice che veglia

per fornir l'opra anzi il chiarir dell'alba

è allo studioso, che impallidisce sulle carte, all'umile copista che lavora a un tanto al foglio per un tozzo di pane; giunge quel suono flebile e velato, come una voce amica, che incoraggi a perseverare nell'onesta bisogna e lo esorti a sperare..., a sperare nel nuovo secolo..

Sperare?... O, ma e l'infelice che ha perduto per sempre il congiunto, l'amico; il tradito negli affetti più cari, che *non* ha più nulla al mondo, e cui la disperazione il grigio disinganno stringono il cuore come una morsa d'acciaio, che non dà requie; il morente, conscio della prossima fine...; gli sventurati tutti senza speranza?...

Essi percepiscono il suono del *guardafogo*, ma come una voce di rimpianto, come l'addio supremo alla felicità, alla vita. Per essi il lamento flebile, malinconico dice: — Spera, sì, ma non nella vita che ti può offrire il nuovo secolo, bensì in una vita di questa assai migliore; nell'eternità.

Nelle « ore piccole » l'ode il disgraziato che torna dalla bisca... E per lui in quel *suono* si compendia il lamento timido e *doloroso della consorte infelice*, de' figli diseredati — ed accoglie con un sorriso amarissimo l'idea del suicidio, mentre lo squillo diventa lugubre, come il giudizio finale e con accento tragico di *ammonimento* dice: — «Siamo sulla soglia del nuovo secolo; o pentimento, ammenda... o disperazione e morte!».

L'odono gli epicurei impenitenti, le baccanti, i lenoni, le male femmine, — cui suona rimprovero, vergogna, minaccia... mentre invano tentano rispondere coll'osceno cachinno.

L'odono, forse, i due condannati all'ergastolo sulla torre dell'orologio e, credo, essi soli potranno comprendere il senso arcano di quella voce, che risuona nel cupo silenzio della notte.

*

La città è deserta; tutto è piombato nel silenzio, nel raccoglimento. L'artefice ha chiesto al sonno un po' di requie; lo studioso ha reclinato il capo stanco sulle carte; è cessato il rantolo del morente; il suicida è disteso, irrigidito in una pozza di sangue; i baccanti dormono il *sonno* incosciente, pesante del bruto, o sono alle prese con l'incubo spaventoso.

Il poeta, profondamente commosso per tante miserie, disgustato, nauseato, stanco di vedere tante brutture, dorme anch'egli e sogna.

Sogna di trovarsi in piazza Vittorio. Vede la città immersa nel silenzio, nel raccoglimento, nel mistero. Il campo è lasciato libero al piccolo mondo granitico della scultura, che per le ombre diffuse sulle cose, per il silenzio incombente, ha profili incerti, movenze strane, fantastiche, macabre, infernali...

Gli pare d'udire una voce chioccia veniente da uno dei giganti della mitologia.

« Pape Satan, pape Satan aleppe... »

E un grido angoscioso dall'alto — il segnale del *guardafogo*:

« Ahi! giustizia di Dio! tante chi stipa
Nuove travaglie e pene...? »

I condannati delle Ore si percuotono urlando:

« .... Perchè tieni? e: Perchè burli? »...

Egli par di vedere la quarta lacca dell'Inferno dantesco, dove sono puniti i prodighi e gli avari...

Ecco le porte infocate della dolorosa città di Dite. Mille demoni gli si avventano contro per impedirne l'ingresso; partono dalla torre... dell'Orologio come strali le...

« Tre furie infernal, di sangue tinte »...

Mentre è allibito dallo spavento e un sudor freddo gli bagna le tempie, ecco l'Angelo del castello staccarsi dalla cupola e librarsi sopra di lui: ha il corpo diafano, le penne color dell'iride; si è convertito in sustanza. All'apparir del messo celeste fuggono i demoni e le furie...

*

Cosa è ancora ciò che vede?... Un grande girone... Un'onda putrida... vi sono rinchiusi i violenti contro il prossimo, contro sè stessi, contro Dio, contro natura ed arte...

Nello scroscio che fa l'acqua della fontana, gli par d'udire il rombo del Flegetonte. Ecco il luogo d'inferno detto Malebolge, ne' cui fossi circolari sono puniti i fraudolenti...

La bolgia dove sono dannati i trafficatori di cose sacre. Qui una voce stridula e fessa grida:

« .... Se' tu già costì ritto, Bonifazio? »

E un'altra voce quella del *guardafogo*, sclama dall'alto:

« Ahi, Costantin, di quanto mal fu matre,
Non la tua conversion, ma quella dote,
Che da te prese il primo ricco patre. »

E vede pullular nella bolgia i barattieri, che fecero traffico de' loro uffici nella Patria; la bolgia ove sono puniti gl'ipocriti; vede i ladri che s'incendiano e risorgono dalle proprie ceneri; altri fraudolenti chiusi ne fiammette; i seminatori di civili discordie, dalle membra lacere e staccate...

Infine vede i traditori nel ghiaccio dello stagnante Cocito proprio come nella divina Commedia, ove

« Lividi insin là dove appar vergogna
Eran l'ombre dolenti nella ghiaccia
Mettendo i denti in nota di cicogna. »

« Raphel mai amech zabi almi »

Urla Caco....

« .... Perchè tieni? e: Perchè burli? » gridano sempre gli uomini della sfere.

Il sognatore si desta e vede l'alba del nuovo secolo.

« Dolce color d'oriental zaffiro »

Si diradano le ombre, si dilegua l'incubo. I giganti, gli uomini della torre, l'Angelo hanno ripreso la loro immobilità statuaria.

Ecco:

« Lo bel pianeta ch'ad amar conforta »

Sia desso nunzio di pace, di amore, di che fu tanto avaro il secolo spirato, e senza di che il nuovo secolo sarà un'inferno colle bolge rispettive.

Cesare Del Mestre.

L'appuntamento.

Stasera, dunque, a mezzanotte, tutti in piazza, a scambiarsi il saluto e l'augurio, per la grande circostanza — unica nella nostra vita.

Sono già fatti i preparativi; nel bel mezzo della loggia di S. Giovanni sulla mezzanotte precisa si accenderà lo splendido stellone portante la scritta « *Secolo XX* »; e sulla specola un potente faro elettrico simboleggerà i luminosi destini cui è chiamato il secolo nuovo.

La banda di Nogaredo, senza cappotto, darà prova della sua bravura, ed avrà il saluto simpatico dei cittadini.

A mezzanotte, dunque, tutti in piazza!

I commessi e il Capodanno.

Gli agenti di studio e di negozio hanno chiesto ai principali che domani, capodanno, o capo secolo, sia loro concesso riposo per tutta la giornata.

Siccome la domanda non sarà ripetuta che... fra cent'anni, è augurabile e ragionevole che sia accolta.

A domani parecchie lettere, voci del pubblico, articoli (fra cui l'importante *Rivista Serica di fin d'anno*) ecc., non potuti pubblicare oggi.

(5) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

Essi dormivano sempre. E il contadino in un improvviso *ritorno* della volontà, di ogni energia e in una pazzia furiosa rapidamente ma pur sempre con ogni cautela discese la scala e afferrò il fucile che aveva appoggiato contro il muro In quel mentre la porta accanto alla sua cigolò e da Novi il riflettore elettrico ebbe un ampio sguardo per quella corte. E Pietro, il vicino, scorto in quel fuggevole balenar di luce il Menclossi, lo salutò... Ma questi impose il silenzio e per l'imposizione Pietro dovette sospettare e il sospetto dovette subito esser certezza, poichè tosto accorso e stringendosi al Menclossi:

— Che volete fare?

Onde Giovanni, cercando di svincolarsi dalla stretta robusta:

— Lasciatemi! — mormorò cupamente, nella rabbia che lo faceva violentemente tremare per la persona e gli aveva data la follia al cervello, tanto più violenta quanto aveva essa tardato a vincere l'intorpidimento di tutto il suo essere per la realtà brutale, che in un'attimo gli aveva distratto ogni sogno e gli aveva aperto un abisso spaventevole, per la vertigine della demenza. Lasciatemi!

E con tutta energia tentò di svincolarsi dall'altro, che gagliardamente gli si stringeva addosso e cercava di strappargli l'arme.

La lotta non cessò, se non quando un colpo partì dal fucile e mise lo sgomento in quella corte. Un'orribile bestemmia salì al cielo e in tutto il casolare fu un movimento febbrile e nelle tenebre corsero dei fremiti paurosi di luce pallida dalle finestre, che qua e là ebbero presto sguardi trepidanti. Poi le tenebre furono ancor più strappate da alcuni lumi, che nella corte muovevano in una trepidazione convulsa e le tenebre ebbero anche voci confuse di donna, di fanciulli.

Ma le vetrate, che solo avevano poco innanzi avuto degli sguardi acuti nella notte, or si erano invece paurosamente orbate. E nella camera dovette essere un grande scompiglio. Però *non* andò molto che da quella finestra una testa con sgomento guardò nelle tenebre qua e là rotte da fioche luci e quasi nello stesso momento la porta già stridette e lasciò il passo ad *un uomo*, che il bianco delle maniche della camicia tradì. Fu un grido che aumentò i brividi in quella corte e Giovanni con un movimento brutale di tutta la persona riuscì in fine a svincolarsi da colui che lo teneva e per via Montalto rincorse l'altro protetto dalla notte nella fuga.

Ammalò gravemente il Pietro per il tradimento e per l'abbandono della sua donna e lungamente contese fra la vita e la morte. Ma la sua fibra sana, robusta vinse e ogni affetto di lui si rivolse sui figli.

Giulietta, la maggiore, cresceva bella come un fiore. Precocemente sviluppata, a quindici anni raccoglieva già in sè le attrattive della donna. Slanciata della figura, appariva nei movimenti di una morbidezza tentatrice e con delle seduzioni che dalla ingenuità grande dello sguardo e del viso acquistavano maggior rilievo. Quasi non fosse fior di campo, ma di serra, del fiore delicato ella aveva gli affascinamenti, che, per il rigoglio della gioventù florentemente sana, dalla persona altera s'accentuavano al volto, su cui il vermiglio delle labbra, ardenti sulla madreperla dei denti, pareva con sapiente gradazione stemperarsi sino alla tenerezza del rosa più delicato. E i biondi capelli, alla luce del giorno con riflessi d'oro, inquadravano il volto in una languidezza, che s'accresceva negli occhi celesti marcati da ciglia delicatamente diritte, che mettevano sul viso una leggera intonazione di durezza, quasi a dar più evidente rilievo alla vaghezza del sorriso di cui parevano illuminate senza riposo le pupille azzurre. E pur sorrideva gaiamente la bocca un poco grande ma tentatrice nella freschezza di due labbra fatte per baciare.

Una tal bellezza concepita in un'ora d'amore e che al padre richiamava i lineamenti già adorati della sua donna; questa bellezza cresciuta in piena natura, correndo per i boschi, e bramosa non altro che di aria pura, veniva maturando come un bel frutto ai baci del sole e le proprie forme accentuava alle carezze delle erbe curvate dal peso delizioso del bel corpo nelle lunghe ore di riposo.

Un giorno il conte di Cuccaro venne a cacciare nel piccolo bosco dei Menclossi e vi sorprese la giovanetta. Invaghì della bella fanciulla e arse di quella giovinezza delicatamente affascinatrice. Due mesi dopo Giulietta innamorata fuggiva dal paese con colui che l'aveva ammaliata.

Spasimò in silenzio il povero padre, ma giurò di vendicarsi dell'oltraggio. Passarono due anni. Fece ritorno al paese colui che aveva rapito al Menclossi l'unica vera sua ricchezza, il suo tesoro; e una mattina, cacciando, ebbe una palla in pieno petto... Una disgrazia. Nessuno dubitò mai la verità.

Papà Giovanni si era vendicato.

E Clelia? Avrebbe ella pure fatalmente soggiaciuto all'impero della voce del sangue passatole da sua madre? E col tormento continuo di questa interrogazione, senza riposo affidata allo spirito del contadino, egli vegliava gelosamente sulla figlia. Sarebbe stata la fine, un'altra sciagura come quella che l'aveva già colpito nella sposa, e in colei in cui aveva già riposta tanta parte del suo affetto!

(Continua).

Ringraziamenti ed augurii.

I BAMBINI DELL'EDUCATORIO
augurano buon anno
AI LORO BENEFATTORI

Ricordino le nostre lettrici ed i nostri lettori che il bene che avranno fatto in questo secolo sarà loro reso... nell'altro, e ricambino con la loro offerta nei destini della «Scuola e famiglia» l'augurio gentile.

Pare che qui vi sia una certa ripugnanza a mettere **il soldo nel cestino**, e gli introiti anzichè accrescere diminuiscono.

Per il nuovo anno la Presidenza prega tutti di voler favorire questo bel costume.

I bisogni della «Scuola e Famiglia» crescono coll'aumento del numero; bisogna che aumentino anche i proventi.

Un soldo nel **cestino** per la «*Scuola e Famiglia*» è un contributo che non pesa a nessuno e che aiuterà l'opera efficacemente se entrerà nei nostri usi.

Altrove si raccolgono somme rilevanti per istituti di tal genere.

Udine, antesignana sempre sulla via del bene, non vorrà in questo gentile costume rimanere alla coda.

In questi giorni luminosi di ricordi e riboccanti di dolcezze e soavità domestiche, anche le orfanelle Derelitte sentono più che mai imperioso il bisogno di esprimere i più lieti auguri a tutti quei pietosi cittadini che colle loro offerte concorrono alla grande opera della loro morale e civile educazione.

Ad essi dunque le benedizioni più copiose del Cielo, ad essi le intime gioie della pace domestica e le più dolci e desiderate soddisfazioni dai loro cari; ad essi arrida sempre il grato ricordo dei bisogni confortati dalla loro carità, e, insieme alla riconoscenza traboccante dai cuori delle orfanelle beneficate, si abbiano pur quella non meno grande e sentita della Direzione.

Le elezioni commerciali.

La votazione a Moggio — I risultati totali definitivi.

Moggio, 30 dicembre. — Ecco il risultato della odierna votazione suppletoria per le elezioni commerciali:

Pitussi voti 17 — Sosini 13 — Bardusco 12 — Fabili 12 — Lacchin 12 — Masciadri 12 — Morpurgo 12 — Muzzati 12 — Orter 12 — Volpe M. 12 — Spezzotti 11 — Volpe E. 11 — Raetz 6 — Brunetti 2 — Bert E. 1, ed altri dispersi.

Ed ecco adunque il risultato finale complessivo:

1. Lacchin Giuseppe	1260
2. Fabili Antonio	1186
3. Morpurgo rag. comm. Elio	1175
4. Orter Francesco	1160
5. Masciadri cav. Antonio	1123
6. Bardusco rag. Luigi	1117
7. Volpe comm. Marco	1094
8. Bert Ernesto	1075
9. Muzzati rag. Girolamo	1014
10. Spezzotti Gio. Batta	920
11. Brunetti Matteo	680
12. Pitussi Pietro	583

Ebbero in seguito maggiori voti:

1. Sosini dott. Virglio	554
2. Raetz Guglielmo	548
3. Morassutti Antonio	502
4. Beltrame Antonio	369
5. Pico Emilio	130

Come si vede, la votazione di Moggio non ha portato alcuno spostamento.

Monete false da una lira. Il ministero del Tesoro avverte che trovasi in circolazione una quantità di monete false da una lira.

La polizia ha iniziato indagini per scoprire la provenienza e gli spacciatori.

Si avverte intanto che queste monete, stupendamente imitate, si riconoscono al suono.

L'orario per il personale viaggiante delle ferrovie. L'ispettorato ferroviario ha disposto che per il nuovo anno abbia vigore l'orario di 16 ore di servizio e di 16 di riposo per il personale viaggiante.

"Circulez, messieurs!" La Giunta con sua deliberazione sospese per 8 giorni il permesso ai merciai proprietari di carretti a mano che nella loro qualità di *girovaghi* stavano *fermi tutto il giorno* in piazza Mercatonuovo ostacolando la circolazione.

Krapfen caldi trovansi tutti i giorni dalle ore 12 e mezza in poi all'offelleria Dorta & C. Mercatovecchio.

Associazione commercianti ed industriali. Siamo pregati di annunciare che questa sera i locali sociali per comodo dei soci, saranno aperti sino dopo la mezzanotte.

La morte di Rossi. Ieri mattina alle 5 circa morì al nostro ospitale il notissimo Ernesto Rossi fu Pietro, d'anni 49 da Brescia facente parte alla famosa ditta truffatrice Rumor-Caccello Comessatti-Leoni (detenuti) e Angeli Agostino (libero).

Gli arrestati di ieri. Dalle guardie di città furono ieri arrestati:

Pucco Arnaldo fu Antonio, d'anni 30, pittore, da Udine, per questua;

— Bernardino Marcellino fu Isaia, d'anni 32, faccino, da Manzano, per contravvenzione all'art. 488 C. P.

Le operazioni dei vigili. Ieri i vigili urbani eseguirono due contravvenzioni: una per bicicletta senza fanale e una per bicicletta senza freno e campanello.

All'Ospitale fu medicato Mangarotti Giuseppe fu Adamo, d'anni 20, tipografo da Udine per distorsione, guaribile in 5 giorni salvo complicazioni.

In borsa, come a Montecarlo, si liquidano in poco tempo fortune accumulate col risparmio di molti anni. Coi biglietti della Lotteria Napoli-Verona si può subito riparare a tanto danno.

Il Decreto Ministeriale 15 dicembre 1900 fissa la data definitiva dell'estrazione al 20 gennaio 1901.

Dispensa visite pel capo d'anno a beneficio della Congregazione di carità. Secondo elenco d'acquirenti:

Dabalà comm. Marco e famiglia n. 2.

I biglietti si vendono presso la Congregazione di carità e le librerie fratelli Tosolini e M. Bardusco.

— A beneficio della «Dante Alighieri»:

Battisti cav. Giuseppo n. 1.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Bollettino dello Stato Civile

dal 16 al 22 dicembre 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 8
" morti — —
Esposti — 1

Totale N. 17

Pubblicazioni di matrimonio.

Lodovico Bulligan, muratore, con Anna Della Siega, tessitrice — Ferdinando Lodolo, agricoltore, con Luigia Clemintiti, contadina — Enrico Freschi, muratore, con Rachilde Zilli, lavandaia — Giovanni Basoni, agricoltore, con Alba Iannis, casalinga — Santo Gori, agricoltore, con Rosa Di Biasio, contadina — Pietro Ciani, cameriere, con Maria Manzano, cuoca.

Matrimoni.

Alessandro Dislan, modellatore, con Luigia Pagnol, casalinga — Ugo del Bianco, fabbro, con Anna Coccolo, contadina — Emilio Rigo, facchino, con Clementina Benatuzzi, contadina.

Morti a domicilio.

Ines Leonarduzzi di Domenico, di giorni 4 — Caterina Wertmüllz di Enrico, di giorni 18 — Amelia Lucchi di Carlo, d'anni 5 — Teresa Borsatti-Fabrizio fu Alfonso, d'anni 78, casalinga — Maria Tuson-Martini fu Giacomo, di anni 71, casalinga — Giuseppe Cremese fu Domenico, d'anni 40, falegname — Maria Zuliani fu Giacomo, d'anni 72, serva — Maria-Luigia Di Giusto-De Zan fu Domenico, d'anni 85, casalinga — Giovanni Bigotti fu Sebastiano, d'anni 86, calzolaio — Valentino De Luc fu Giacomo, d'anni 59, agricoltore — Gisella Missana di Ermenegildo, di mesi 1 e giorni 16 — Egidio Fedrigo di Gio. Batta, di mesi 2 e giorni 20 — Lisa Colacia di Angelo, di mesi 2 e giorni 8 — Teresa Pitussi-Magrini fu Pietro, d'anni 81, casalinga — Raffaello Mauro, d'anni 22, tipografo — Amedeo Coccolo fu Luigi, d'anni 26, pittore — Tarcisio Brusin di Antonio, di giorni 29.

Morti nell'Ospitale civile.

Giovanni Golzi, di mesi 2 — Pasqua De Appollonia-Fend fu Giacomo, d'anni 76, contadina — Geremia Cedgarle fu Domenico, d'anni 55, albergatore — Maria Cesla di Pietro, d'anni 22, contadina.

Morti nell'Ospitale Esposti.

Severina Faggio di mesi 10 e giorni 15.

Morti nell'Ospitale militare.

Vincenzo Biondi di Giovanni, d'anni 20, soldato nel 12° Regg. Cavalleria.

Totale N. 23
dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Ieri mattina alle ore 3, dopo breve malattia, cessava di vivere

Libera Fabris Marchi

d'anni 37.

Il marito, i figli, i genitori, i fratelli ed i congiunti tutti ne danno il doloroso annunzio, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi lunedì 31 corrente alle ore 2 e mezza, partendo dalla casa via Mercerie n. 1.

Udine, 31 dicembre 1900.

Oggi alle ore 2 pom. arriverà al viale Venezia e proseguirà al Cimitero la salma di

Ottavio Nardini

del fu Antonio, morto in Maniago il 29 dicembre corr.

Nel trigesimo della morte di

Massimiliano Trevisin

alla madre infelice di Lui.

Povera madre! Vi vedo concentrata in quel dolore geloso che rifugge da qualsiasi conforto, in quello spasimo che prova uno strano compiacimento ad incrudelire; che vuol lacerare il povero cuore, già spezzato e offrirlo, quasi olocausto, all'adorata memoria di Massimiliano.

Voi vi aggirate in quella Vostra dimora, in cui tutto parla di Lui: il letto su cui ha premuto il corpo gentile e che pare aspetti sempre l'ospite involato; i libri, intimi amici, sulle cui pagine ha impallidito nelle lunghe ore di veglia; la mensa, che conta un posto di meno...

Dio, che vuoto doloroso!...

Oh piangete, povera madre, ma non disperate. Voi lo rivedrete, Massimiliano Vostro... Lo rivedrete nella patria degli angeli. E Lo vedete certamente anche ora ne' sogni, come un' alata visione: perchè Egli non è morto, il caro Massimiliano, ma vive nell'anima Vostra che è piena di Lui; vive nelle nelle care sembianze del figlio superstite, su cui avete concentrato tutto il Vostro amore, tutte le speranze Vostre.

Non io, signora, ma il poeta sparge sul vostro cuore desolato il balsamo che potrà forse lenire il vostro immenso dolore, con questi versi, che sono tanto consolanti per chi ha un capo adorato a cui consacrare l'anima, sitibonda di affetto! quanto sono dolorosi per chi è rimasto solo nel mondo:

« Mentre il figlio perduto chiamavi,
Quattro figli baciavanti in viso...
Tera dolce del morto il sorriso
Sovra i quattro sembianti cercar... »

Udine, 29 dicembre 1900.

o. d. m.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'**Ottico G. Rippa**, successore a *G. De Lorenzi*, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Panettoni!

Alla **Pasticceria Galanda**
Udine — Piazza Vitt. Em.
tutti i giorni trovansi PANETTONI freschi, la cui perfezione è di sua specialità.

Inoltre trovasi un variato assortimento di **Torroni, Fondant, Frutta candite**, ed ogni altra qualità di dolci.

Assumonsi spedizioni a domicilio.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 12 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	30/12 ore 8
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello del mare	747.8	747.8	748.6	145.9
Umido relativo	65	65	63	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	2 NE	cal. NE
Term. centigr.	1.6	6.8	3.2	2.2

30 Temperatura: massima 6.8; minima 1.1; minima all'aperto —0.9
31 Temperatura: minima 0.8; minima all'aperto —0.4

Tempo probabile:

Venti moderati o forti intorno a ponente o sulle isole, deboli settentrionali altrove; cielo nuvoloso sulle isole, generalmente sereno altrove; mare agitato intorno alle isole.

Cronaca giudiziaria.

Il processo Pirovano cassato alla R. Corte di Roma.

Nello scorso maggio il Tribunale di Udine assolveva il sig. Rodolfo Pirovano impiegato alla Dogana, imputato di peculato.

In seguito a ricorso del P. M. la Corte d'appello di Venezia lo condannava ad alcuni mesi di reclusione. L'avv. difensore Bertacioli però ricorse in Cassazione che accogliendo la sua tesi rinviò il Pirovano alle Assise di Udine.

Estrazioni del regio Lotto
del 29 dicembre 1900.

Venezia	8	19	41	15	80
Bari	39	65	2	30	7
Firenze	5	84	74	85	19
Milano	9	54	64	30	77
Napoli	15	71	76	45	82
Palermo	80	57	44	12	84
Roma	60	13	67	32	39
Torino	58	60	75	45	29

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La Compagnia sociale di operette.
(Direzione Cianchi-Tani).

Discreto pubblico assistette sabato alla replica dell'operetta *Don Pedro dei Medina*, eseguita però ottimamente da tutti gli artisti.

— Ieri sera eseguita l'operetta *I moschettieri al convento*, edizione economica e ridotta delle *Educande di Sorrento*. Il numeroso pubblico si divertì e rise moltissimo alle facezie dello Sposito del Mello e del Rota. Non occorre dirlo che questi artisti assieme all'Adolina Tani alla Venanzi e a tutti gli artisti furono applauditissimi.

— Questa sera si darà il *Cristoforo Colombo* e la *Gran Via*.

Nell'intervallo di queste due operette suonerà la *Marcia ultima del Secolo* scritta appositamente dal concittadino maestro Zardini.

Chiuderà lo spettacolo una *Polka Andalusa* ballata dalle due Tani.

Tutto finirà alle 23 e mezza, *mezz'ora prima* che comincino in piazza i... funerali del secolo. Dunque...

Si raccomanda agli spettatori del loggione il contegno delle persone bene educate. Certi lazzi, certe turpitudini, non dovrebbero neanche sognarsi nel nostro popolo.

Il getto poi delle scorze sulle teste degli spettatori in platea non fa piacere e non è decente neanche se viene da signorine...

Bollettino della Borsa

UDINE, 31 dicembre 1900.

Rendita.	dic. 29	dic. 31
Italiana 5 % contanti	100.85	100.80
" 5 % fine mese	101.20	101.10
" 4 ½ "	109.50	109.40
Exterieure 4 % oro	70.27	70.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	314.—	314.—
" 3 % Italiane	308.—	306.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	507.—
" Banco di Napoli 3½ %	435.—	435.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia	890.—	892.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	105.—	105.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	714.—	712.
" Ferr. Medit.	534.—	535.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	105.40	105.49
Germania	129.50	129.50
Londra	26.44	26.45
Austria - Corone	110.—	110.35
Napoleoni	21.08	21.08
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	95.75	95.75
Cambio ufficiale	105.43	105.46

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

AVVISO.

Alla Bottiglieria, via Cavour N. 23, è arrivata una partita di eccellente vino nuovo, specialità per famiglie a cent. 40 e 50 al litro.
Servizio a domicilio.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlncich
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
UDINE
Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

PER ESSERE CERTI
di far fortuna v'è un mezzo solo,
acquistare sollecitamente biglietti
della
Grande Lotteria Nazionale
NAPOLI-VERONA

Il Decreto Ministeriale 15 dicembre 1900 fissa definitivamente al 20 Gennaio 1901 la data per il sorteggio dei premi.

Esaminate il programma e non perdete tempo.

I biglietti che concorrono per intero a tutti i premi costano DIECI Lire — I mezzi Biglietti CINQUE Lire — I decimi di biglietto UNA Lira.

Si vendono in *GENOVA* dalla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10.

In tutto il Regno dai principali Banchieri e Cambiavalute, dalle Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

In UDINE presso i Cambiavalute signori: *Lotti e Miani*, via della Posta — *Ellero Alessandro*, piazza V. E. — *Conti Giuseppe*, via del Monte.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
Via Prefettura n. 14 — Udine.

LE PREMIATE
Pastiglie Balsamiche Castelli
A BASE DI LATTUCARIO
sono il rimedio più pronto e più efficace per calmare e conseguentemente guarire ogni qualità di
TOSSE e MAL DI GOLA.

Diploma d'onore con Corona, Croce e Medaglia d'oro Esposizione Internazionale di Biarritz (Francia) 1899 — Diploma d'onore con Croce e Medaglia d'oro Esposizione Internazionale di Gand (Belgio) 1899 — Menzione onorevole Esposizione Generale Italiana di Torino 1898 — Medaglia d'oro Esposizione Internazionale di Digione (Francia) 1898 — Diploma d'onore con grande Croce di onore e Medaglia d'oro Esposizione Internazionale di Monaco (Baviera) 1899 — Medaglia d'oro Esposizione Campionaria Internazionale di Roma 1899.

Lire una la scatola.

Deposito in Udine presso la Farmacia alla Loggia - Piazza Vittorio Emanuele.
(Si spediscono in Provincia come campione raccomandato dietro rimessa di cartolina-vaglia di lire **1.15**).

PANETTONI.

Il sottoscritto avverte la sua clientela che nel suo negozio si trovano sempre pronti i rinomati **Panettoni** uso Milano — premiati anche alla Mostra Campionaria di Udine. Assume commissioni e spedizioni.

Lenisa Ottavio.
Udine, Via Cavour N. 5.

UDINE, 28 novembre 1900.

Spett. Direzione **National Cash Register Co.**
Via Dante, 9 — Milano.

Da circa sei mesi nel mio Negozio funziona il *Registratore di Cassa «National»* tipo 79 con tessera; e sono lieto di esprimere a codesta Casa la mia piena soddisfazione pel modo regolare e preciso con cui risponde allo scopo.

La mia clientela, ed in particolar modo quelle famiglie obbligate di fare gli acquisti esclusivamente a mezzo di persone di servizio, sono addirittura entusiaste della innovazione, perchè la tessera che viene rilasciata, le assicura della somma spesa oltre ad accordar loro un premio ogni 50 lire spese.

Ormai considero per me indispensabile l'elegante e sicuro cassiere per la precisione delle registrazioni, per i vari e svariati controlli che ad ogni istante mi sono immensamente utili.

Non tralascierò di consigliarlo e di raccomandarlo ai colleghi ed altri esercenti, e ringraziandovi per il sistema fornitomi, con stima vi saluto.

LUIGI PITTONI.

Il REGISTRATORE DI CASSA funziona in Udine presso le seguenti Ditte: Dott. Luigi Fabris, Farmacia Mercatovecchio — [illegible] Antonio Zuliani, Farmacia San Giorgio — Luigi Pittoni, Pizzicagnolo Via della Posta — Giuseppe Del Bianco, Mercerie ecc., Via del Monte.

È fornito dalla **National Cash** Register Co., Via Dante N. 9, **Milano.**

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo une (bune) cene
Di soporta la pene
D'un bon dolor di cher!
La boche e' ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'è ars il gitidor,
E' son frusses i uès.
L'è ca' il *catarro gastrico*
Ch'al fas rodà la bile
E al toche di Sulle
Cui sholi ucobon purgant!...
— Cholit invece svelt
Un got di **Amaro Gloria**
E dute chesta storia
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale . . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE — Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

1 Gennaio (Postale) **Reg. Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

15 Gennaio Vapore (Postale) **MANILLA** per Rio Janeiro e Santos. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York**.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.
Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di posta.

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, non che certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con cartolina di L. 6.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

UDINE — Farmacie **Comelli - Comessatti - Girolami.**
Deposito generale in UDINE presso **Francesco Minisini.**

GUARIRE RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e del'**Iniezione Rovedà** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible] ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po[illegible] consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **formola e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NOVITÀ Chronos 1901

Specialità di Angelo Migone e C.

Il **Chronos** è il miglior almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e grazioso **regalo** od omaggio che si possa offrire alle signore e signorine, collegiali ed a qualunque ceto, bevenianti agricoltori, commercianti, industriali e professionisti, in occasione di feste, ricorrenze, natalizio od onomastico, per le feste di Natale e Capo d'anno.

E' indicatissimo per feste da ballo o riunioni, e in ogni circostanza in cui si usa fare dei regali, avendo il pregio di un ricordo duraturo per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la eleganza e novità artistica dei disegni.

L'almanacco **Chronos 1901** contiene delle finissime incisioni cromolitografiche [illegible] figura, le quali rappresentano la **Rivista della moda e dei mezzi di trasporto del secolo XIX**, più una elegante copertina allegorica ed un quadro figurativo.

Allo scopo poi di renderlo maggiormente interessante vennero inserite alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici così che l'almanacco **Chronos 1901** è pei suoi pregi artistici e per tutto quanto contiene un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i *Cartolai* e *Negozianti di Profumerie*. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli. — In **Udine** presso l'Amministrazione del **Friuli.**

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco